TRIESTE, Martedì 3 Ottobre 1944
A. XXII Fond.: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7718

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Truppe tedesche all'attacco fra il basso Reno e il Waal

Continua l'aspra lotta sul canale Anversa-Turnhout - Il nemico bloccato a sud-ovest di Gennep - Vane puntate degli Americani nella zona antistante i Vosgi occidentali

Alte perdite degli Anglo-americani in settembre

Fronte occidentale, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

Sul canale Anversa-Turnhout e a nord di Turnhout le nostre truppe sono impegnate in violenti combattimenti difensivi contro i reparti canadesi che hanno continuato ad attaccare dai loro punti d'infiltrazione.

Gruppi d'attacco dell'Esercito e delle Waffen SS sono penetrati tra il basso Reno e il Waal nelle posizioni britanniche ed hanno ricacciato indietro verso occidente l'avversario che combatte tenacemente.

A sud-ovest di Gennep è stato bloccato un notevole attacco nemico. Sono stati qui distrutti negli ultimi due giorni 32 carri armati.

La pressione dell'avversario su Maeseyck è diminuita.

Nei duri combattimenti che continuano presso Château Salins e nel bosco di Parroy il nemico ha guadagnato lentamente terreno.

Reparti della Settima Armata americana hanno tentato ieri di occupare le alture antistanti i Vosgi occidentali, dalla valle di Mortagne, presso Rambervillers. Dopo combattimenti alterni, le posizioni sono rimaste in nostre mani.

Nella zona di Lure i nostri Corpi d'armata hanno respinto tutti gli attacchi nemici ed hanno ricacciato indietro il nemico in singoli settori.

I combattimenti a Calais, completamente distrutta, si avviano verso la fine. Resti del presidio combattono ancora nei loro caposaldi. Le batterie pesanti della Marina presso Cap Gris Nez hanno cessato la lotta dopo valorosissima resistenza in corpo a corpo contro il nemico preponderante.

Nel mese di settembre le Armate anglo-americane in Occidente hanno subito gravi perdite in uomini e materiale. Le nostre truppe hanno fatto 10.650 prigionieri ed hanno catturato e distrutto 1149 carri armati e 243 autoblinde, grandi quantità di alianti da trasporto ed altro materiale bellico. Le perdite umane del nemico sono alte. Sul territorio in Occidente esso ha inoltre perduto 451 velivoli.

Consolidamento notevole

Il corrispondente militare del DNB *Schmalfuss scrive che la situazione sul fronte occidentale si sta stabilizzando sempre più. Poco a poco la guerra di movimento si trasforma in una guerra di posizione. Gli Anglo-americani cercano a tutti i costi di impedirlo, perchè ciò permetterebbe ai Germanici di accrescere le loro riserve di uomini e di materiali. Il 1.o ottobre che, secondo i calcoli del nemico, doveva segnare la data della disfatta tedesca, ha visto invece un notevole consolidamento delle posizioni germaniche. Nei diversi settori del fronte, nell'Olanda centrale, nel settore di Aquisgrana, nella regione a nord di Lunéville, nel settore a nord-ovest di Belfort, i combattimenti continuano accaniti ed hanno in una certa misura il carattere della guerra di movimento; però non bisogna dimenticare che le precauzioni prese dai Germanici hanno permesso di bloccare tutte le infiltrazioni, anche se di importanza locale.*

Quando la propaganda nemica, esagerando la realtà, parla dei territori occupati dagli Anglo-americani a oriente della frontiera del Reich, si può precisare — dice Schmalfuss — che la più importante infiltrazione nemica si trova nei pressi di Aquisgrana e che essa ha una larghezza di 17 chilometri e una profondità di circa 14. Contrariamente a quanto afferma il nemico, nel territorio dell'Eifel la frontiera germanica è stata superata appena dai 3 ai 4 chilometri.

Pure esagerate sono le notizie nemiche sui successi in Olanda. Il cuneo che l'avversario ha spinto su una lunghezza di circa 80 chilometri e su una larghezza media di 30-35 chilometri dalla frontiera belga verso l'Olanda orientale e verso nord fino ad Arnhem, rappresenta all'incirca la nona parte di tutto il territorio olandese. Inoltre è possibile affermare che, contrariamente alle affermazioni del nemico, le truppe alleate non hanno varcato in alcun punto il corso inferiore del Reno.

Il cuneo di Nimega

Ed ecco quanto rileva in una sua nota il dott. Max Krull:

Il contraccolpo subito dall'opinione pubblica anglo-americana in conseguenza delle non realizzate e affrettate profezie di una pronta fine della guerra è tale che non si sentono più voci ottimistiche. Di contro gli Inglesi e gli Americani si preparano ad affrontare gravi combattimenti sui tre fronti terrestri ed anche su quello aereo, in conseguenza della crescente azione della Luftwaffe.

La disfatta subita in Olanda, aggravata dalla scarsa possibilità di impiego dell'arma aerea a causa delle condizioni atmosferiche, costringe l'avversario a limitarsi ad imprese belliche di carattere locale nel corso delle quali [illegible] conquistato viene pagato a carissimo prezzo, come dimostrano gli attacchi canadesi contro il canale Anversa-Turnhout. Di contro un contrattacco germanico fra il Waal ed il basso Reno ha obbligato l'avversario a ritirarsi verso ovest ed a spostare la minaccia sulla punta del cuneo di Nimega.

A sud del Waal

Quanto avviene a sud del Waal, è di lieve importanza, perchè l'avversario si trova qui in una zona [illegible]. Anche i combattimenti presso Aquisgrana e nel settore lussemburghese sono da considerarsi di secondaria importanza, continua il critico militare, di fronte agli sforzi che gli Anglo-americani compiono alle Porte Burgundiche e dinanzi ai Vosgi, anche se queste operazioni non oltrepassano il carattere locale. La lotta per Epinal, Lunéville e Metz va considerata come una manovra di agganciamento, poichè l'urto principale si dirige contro Belfort.

Nell'interno di Calais si svolgono accaniti combattimenti di strada. Dalle altre basi costiere in mano dei Tedeschi i presidi compiono continuamente sortite spingendosi profondamente nelle posizioni dell'avversario, cui essi infliggono notevoli perdite.

Dalla situazione generale in Occidente si può concludere — dice infine Krull — che le difficoltà di rifornimento inceppano l'azione degli Anglo-americani, cosa che va attribuita in massima parte alla resistenza delle basi costiere germaniche.

Sui combattimenti di ieri, l'Agenzia internazionale d'informazioni comunica:

L'attività in occidente si è sviluppata nella giornata del 1.o ottobre dalle estreme ali della Manica al Mediterraneo; ma solo in questi due settori i combattimenti hanno superato il carattere locale. Nelle Fiandre, ad ovest di Turnhout, gli Inglesi hanno impiegato sensibili forze per guadagnare terreno verso Tilburg. Subendo notevoli perdite, essi sono avanzati per circa un chilometro e mezzo, ma sono stati poi bloccati da contropuntate tedesche. Nel settore di Turnhout e nella zona Eindhoven-Nimega sono falliti i tentativi di far crollare il fianco occidentale della [illegible]. Nella giornata di ieri sono stati distrutti 18 mezzi corazzati nemici. Nonostante le difficili condizioni di tempo, il nemico ha impiegato cacciabombardieri e velivoli da caccia per disturbare i collegamenti tedeschi.

La resistenza a Calais

Nella zona di Aquisgrana, scontri locali. Il nemico sta allestendo forti posizioni di apprestamento. Anche nei rimanenti settori dell'Eifel, di Lussemburgo e di Metz solo scontri locali. Nella zona di Remiremont e di Lure singoli attacchi di fanteria americani non hanno mutato la situazione.

La lotta per le basi costiere al Passo di Calais è continuata sabato con aumentata violenza. Dopo la tregua di 24 ore stabilita per la evacuazione della popolazione civile da Calais, i Canadesi hanno riaperto un violentissimo fuoco [illegible] la zona fortificata. Granatieri tedeschi e uomini della Marina da guerra hanno opposto un'accanita resistenza ai reparti di fanteria e corazzati nemici. In seguito ai grandiosi bombardamenti la città è stata completamente distrutta; anche gli impianti portuali presentano lo stesso quadro di desolazione. [illegible]

Nelle altre fortezze

Anche Dunkerque è stata sottoposta di giorno e di notte al grave fuoco nemico. I cannoni della fortezza hanno risposto al fuoco distruggendo una colonna corazzata nemica. In seguito ad un'azione di [illegible] i difensori hanno conquistato un caposaldo nemico infliggendo ai Canadesi alte perdite in uomini e materiali.

Presso Lorient e Saint Nazaire si sono svolti negli ultimi giorni sanguinosi scontri con le formazioni terroristiche locali. [illegible]

Il presidio della fortezza di Gironda-Nord ha ottenuto un particolare successo. In forza di un battaglione i difensori hanno attaccato e oltrepassato le linee nemiche presso Le Chay per una profondità di 3 chilometri; in tale occasione sono stati annientati forti gruppi di terroristi francesi; mentre il nemico si dava alla fuga. Le truppe tedesche hanno inflitto ai terroristi alte perdite e distrutto posizioni d'apprestamento, catturando grandi quantità d'armi e di viveri. Tra i prigionieri si trovano pure dei comunisti spagnoli. Dalla zona fortificata di Gironda-Sud si segnala soltanto attività di ricognizione da ambedue i lati.

La rivolta di Varsavia

Due giorni di lotta nel quartiere di Zoliboz

2500 rivoltosi fatti prigionieri - 25 mila abitanti tornano alla luce dopo settimane di terrore

Berlino, 2

La capitolazione di Zoliboz, verificatasi qualche giorno dopo la capitolazione di Mokotov a sud di Varsavia, chiuse l'ultima via d'uscita rimasta agli insorti per abbandonare il centro della città. [illegible] Il 29 settembre [illegible] e dopo due giorni di attacco hanno [illegible] gli insorti che erano concentrati nel quartiere di Zoliboz. In questa occasione le truppe germaniche hanno catturato circa 2 mila 500 prigionieri e liberato più di 25.000 civili che si erano tenuti nascosti nelle cantine e nei rifugi dei quartieri distrutti. [illegible] il 27 settembre.

[illegible] Danzica ed alla strada di Modlin. Ridotti ad una situazione disperata gli insorti hanno tentato un'ultima sortita verso nord e verso est, ma le azioni sono fallite.

In questi combattimenti, che si sono conclusi con la capitolazione degli insorti, sono state sopratutto le truppe del genio che ebbero ragione del nemico con le loro armi speciali. Quando la lotta ebbe termine tra le macerie delle case, le forze germaniche sono dovute penetrare nella canalizzazione dove gli insorti offrivano ancora una ultima resistenza. Nel dedalo delle cloache si sono svolti duri combattimenti nel corso dei quali le truppe germaniche hanno avuto il sopravvento sugli insorti.

Dalle Porte di Ferro alla baia di Riga

Sull'ansa del Danubio si combatte accanitamente

Attacchi tedesco-magiari tra Szeged e Granvaradino - Sui Passi dei Beskidi continua la dura battaglia difensiva Vane azioni sovietiche sull'ala settentrionale del fronte

Fronte orientale, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

Sui Balcani la pressione sovietica si è ulteriormente rafforzata contro l'ansa del Danubio ed ai due lati delle Porte di Ferro.

Reparti tedeschi ed ungheresi hanno continuato i loro contrattacchi con l'appoggio di nostri velivoli da battaglia tra Szeged e Granvaradino.

Nella parte settentrionale della cima degli Székely, granatieri e cacciatori di montagna hanno respinto presso Sächsisch-Regen diversi attacchi dei bolscevichi appoggiati da carri armati.

Sui Passi dei Beskidi orientali si combatte ancora accanitamente. Rinnovati attacchi dei Sovietici sono stati respinti o fermati. Il nemico ha qui perduto negli ultimi due giorni 46 carri armati.

Dal resto del fronte orientale non vengono segnalati notevoli combattimenti, ad eccezione di vani attacchi dei bolscevichi tra la Düna e la baia di Riga.

Velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte su Braunschweig e sulla regione renano-vestfalica.

Il dott. Krull, in un suo commento sulla situazione del fronte orientale, afferma che si registrano chiari fenomeni di stanchezza dei bolscevichi. Il Comando sovietico ha esaurito talmente le sue Divisioni di attacco nella zona baltica, da dover rinunziare ora a ogni offensiva sui settori principali. Soltanto fra la baia di Riga e la Düna hanno luogo attacchi sovietici e presso i Beskidi orientali, dove la tenace resistenza germanica infligge gravi perdite ai bolscevichi, specialmente di carri armati.

I combattimenti sul confine ungaro-romeno — scrive ancora Krull — continuano a svolgersi vittoriosamente [illegible]. Alle Porte di Ferro i Sovietici hanno intensificato i loro sforzi allo scopo di penetrare in Serbia. [illegible] poichè esse mirano all'estensione della sfera d'influenza sovietica nei Balcani.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che la pressione bolscevica sulla grande ansa del Danubio si è nuovamente rafforzata. [illegible] Njegotin. [illegible] Contromisure sono in corso. [illegible] to annientato, ad eccezione di singoli nidi di resistenza. Il numero dei prigionieri cresce continuamente ed ha superato già i 600.

Sulla lotta alla frontiera ungaro-romena si apprendono i seguenti particolari:

L'epicentro dei combattimenti si trova nella zona di Makò. Dopo che i Sovietici erano riusciti a riconquistare la parte occidentale della città, essi ne sono stati ricacciati in duri combattimenti svoltisi fra le case. Resistono ancora singoli nidi che vengono progressivamente annientati. Contemporaneamente, dalla zona di Periam, carri armati tedeschi sono penetrati nel fianco dei Sovietici catturando più di 400 prigionieri. [illegible] e ogni tentativo di sfondamento è stato sventato.

Nel settore centrale, la lotta contro le bande ad ovest di Varsavia ha fatto buoni progressi.

Puntate da ricognizione nemiche sono fallite sul Narew, davanti alla frontiera della Prussia orientale e a sud di Schaken.

L'Armata romena sciolta per ordine di Mosca

Belgrado, 2

A quanto si riferisce da Bucarest, per ordine di Mosca l'Armata romena verrà sciolta. Si rimprovera al Governo romeno che non si è proceduto abbastanza energicamente durante l'epurazione del corpo degli ufficiali. Per ordine sovietico verrà formata una cosiddetta «Divisione di volontari», che formerà il nerbo della nuova Armata romena secondo i desideri sovietici. Che questa Divisione non sia altro che un'avanguardia del bolscevismo, lo dimostra già il primo ordine del giorno nel quale viene definito come «distinzione ed onore» poter combattere «con la gloriosa Armata sovietica».

Contemporaneamente alla bolscevizzazione dell'Esercito segue anche l'infiltrazione di tutta l'amministrazione e della vita romena in generale. Radio Ankara riferisce da Budapest che i comunisti, i quali godono del fortissimo appoggio degli agenti sovietici inviati da Mosca, chiedono l'espropriazione e la divisione di tutto il possedimento terriero. A tale scopo il comitato centrale del partito comunista in Romania ha compilato un programma per l'esecuzione del quale il Consiglio dei ministri asservito a Mosca ha destinato un capo partito comunista.

Uno sguardo alla situazione

Berlino, 2

Esaminando la situazione militare, l'esperto militare del *DNB*, Hallensleben, fa giustamente rilevare che lo schieramento di nuove Armate tedesche ad Occidente ed a Oriente, ed i movimenti di riorganizzazione delle Armate anglo-americane fanno prevedere per ottobre una ulteriore intensificazione della lotta. La guerra in Europa non è ancora affatto giunta al suo culmine e nulla fa prevedere che esso venga raggiunto in ottobre. Tuttavia, continua l'esperto, tutto denota che la lotta si inasprirà su tutti i teatri principali di operazioni.

La fase chiusasi testè era caratterizzata dalla volontà dell'Alto Comando anglo-americano, di far crollare l'intero sistema difensivo occidentale germanico mediante un aggiramento da nord e decidere così con ritmo fulmineo la guerra contro il Reich. Fallito questo tentativo, l'iniziativa comincia di nuovo a trovarsi nelle mani dei Germanici. Poichè l'irrigidimento della resistenza germanica in Occidente, dopo che il fronte nelle sue linee generali è stato consolidato ad Oriente, rappresenta un fattore che ha costretto gli alleati a mutare i loro piani e sottoporre ad una totale revisione i loro calcoli. Arnhem ha dimostrato agli Anglo-americani di quale tempra sia la resistenza dei Germanici e quanto incrollabile sia la loro volontà.

Passando poi ad esaminare la situazione sul settore meridionale del fronte occidentale, lo scrittore fa rilevare che i Nordamericani da giorni cozzano contro la difesa germanica che si appoggia sui Vosgi, sfruttandone le condizioni geografiche e topografiche favorevoli alla difesa. Evidentemente il Comando nordamericano riteneva di poter travolgere le barriere germaniche ed avanzando rapidamente lungo le vallate dei Vosgi raggiungere il Reno fra Mühlhouse e Strasburgo. Però il Comando americano si è trovato qui alle prese con la violenta resistenza dei Tedeschi con una tattica elastica di contrattacchi che infliggono elevate perdite alle sue unità. Da altri sintomi si rileva che i Nordamericani prossimamente tenteranno di forzare le Porte Burgundiche.

Sul fronte orientale, in primo piano sta il settore meridionale e cioè la regione che dalle Porte di Ferro va fino ai Passi dei Beskidi, contro cui i Sovietici attualmente eseguiscono i massimi sforzi. L'impiego di potenti forze sovietiche contro le Porte di Ferro è senza dubbio in relazione con gli attacchi contro il Passo di Dukla. I Sovietici mirano ad un doppio sfondamento al fine di chiudere in una sacca le forze germano-ungheresi che si trovano ad oriente della linea Porte di Ferro-Passo di Dukla. Tuttavia i successi che hanno coronato i contrattacchi dei Tedeschi e degli Ungheresi nella regione a sud di Szeged-Granvaradino, ed il rafforzamento delle unità germaniche presso le Porte di Ferro fanno supporre che l'Alto Comando germanico pensi di agire qui molto attivamente e che l'ottobre anche sul fronte orientale porterà con sè un ulteriore inasprimento della lotta.

(Weltbild)
Sul fronte italiano: un carro armato tedesco sta per scattare al contrattacco

Testa di ponte nemica eliminata sul Rubicone

Combattimenti di carattere locale nel settore appenninico Perdite sanguinose inflitte alle bande operanti nelle retrovie

Fronte italiano, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

Nell'Italia centrale gli Anglo-americani hanno compiuto numerosi vani attacchi nei soliti epicentri.

Sulla costa adriatica, i nostri granatieri corazzati hanno ricacciato gli Inglesi avanzanti in un punto oltre il Rubicone.

Le bande italiane nelle retrovie hanno dovuto pagare con perdite sanguinose i loro assalti e i loro atti di sabotaggio. Nella seconda metà di settembre sono stati uccisi 1336 banditi e più di 500 sono stati catturati; numerosi accampamenti e posizioni campali sono stati distrutti, ed è stato fatto ricco bottino d'armi e provviste.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica:

I combattimenti di ieri in Italia hanno avuto solo carattere locale. Di qualche importanza sono stati soltanto attacchi alleati a nord di Firenzuola, appoggiati da artiglieria e da forze aeree. Essi sono stati fermati nel settore di Imola. Tre battaglioni nemici si sono dissanguati davanti alle posizioni tedesche, nel fuoco incrociato dell'artiglieria e di numerose armi automatiche. Dal Monte Campione granatieri tedeschi provenienti da una valle secondaria hanno assalito un notevole gruppo nemico disperdendolo e annientandolo quasi completamente.

Anche nel settore adriatico non si sono svolti combattimenti di grande rilievo. Presso Savignano gli Inglesi sono riusciti per la prima volta a formare una piccola testa di ponte sul Rubicone: il poderoso fuoco difensivo tedesco li ha però costretti a ritirarsi.

Un commento di Togliatti al suo programma comunista

Madrid, 2

Durante la visita ufficiale fatta dalla deputazione sovietica attualmente a Roma, alla direzione del partito comunista italiano, il capo dei comunisti e ministro senza portafoglio Togliatti ha tenuto, secondo la radio americana di Napoli, un discorso, nel quale egli ha commentato davanti ai rappresentanti dei lavoratori sovietici il programma del comunismo in Italia. Togliatti ha iniziato affermando che durante il periodo fascista la attività sotterranea dei gruppi comunisti in Italia ha continuato nascostamente la sua opera.

Togliatti ha inoltre dichiarato che il controllo interalleato in Italia, anche se necessario, rappresenta un ostacolo al libero sviluppo dell'attività del Governo e delle masse, ed aggrava la soluzione dei problemi più urgenti dello Stato, i quali verrebbero risolti in modo più facile senza la presenza delle autorità d'occupazione alleate. Per poter risolvere i grandi problemi sociali ed economici dell'Italia, il partito comunista ha creato una vasta organizzazione. Le correnti comuniste socialdemocratiche e cattoliche sono state unite. E' compito dei comunisti e degli elementi antifascisti di annientare definitivamente il Fascismo e liberare in tal modo l'Italia. La lotta contro le forze reazionarie verrà continuata, e così verrà completata l'epurazione dell'amministrazione statale dagli elementi fascisti. Il partito comunista ha preso il comando di questa lotta per la «totale democratizzazione» dell'Italia.

A Togliatti ha risposto il capo della deputazione operaia sovietica, Tarasof. Egli ha detto fra l'altro che l'Italia ha attualmente bisogno di aiuti di ogni genere da parte della Russia sovietica, ma che purtroppo il Paese non sarà in grado di inviare i soccorsi richiesti dato che ha mobilitato tutte le sue forze per il proseguimento della guerra e per le ricostruzioni necessarie. Tarasof ha inoltre annunciato che ancora durante la guerra avrà luogo una conferenza internazionale dei lavoratori per definire la costituzione del fronte lavorativo di tutti i Paesi e la partecipazione delle classi operaie alla ricostruzione nel periodo postbellico. Concludendo, il capo degli operai sovietici ha comunicato che le perdite umane della Russia sovietica nell'attuale conflitto ammonta finora a 5 milioni e 800 mila caduti.

IN ALBANIA

Vittoriosi combattimenti contro forze inglesi sbarcate

Berlino, 2

L'Agenzia internazionale di informazioni *comunica che le forze inglesi sbarcate in diversi punti dell'Albania sono state respinte dopo breve lotta, particolarmente nella zona di Himara e di Valona. Reparti sbarcati in forza di circa un battaglione, facenti parte della Quinta Armata inglese in Italia, di una Brigata aviotrasportata e del Reggimento di fanteria scozzese «Highland», hanno perduto numerosi prigionieri.*

Tentativi delle forze sbarcate di riunirsi sono falliti con ulteriori sensibili perdite per i Britannici.

Strana smentita bulgara sull'occupazione della Tracia

Berlino, 2

I circoli politici berlinesi hanno esaminato con interesse la smentita dell'ambasciata bulgara di Ankara, secondo cui le voci dell'occupazione della Tracia da parte delle truppe bulgare e sovietiche non corrispondono alla verità. Al tempo stesso si afferma però che truppe bulgare sono rimaste in determinate località per operare contro i reparti tedeschi. Si tratta dunque di una smentita alquanto sospetta, la quale conferma che tutto il complesso dei problemi rimane latente.

La popolazione di Salonicco si scaglia contro degli aviatori alleati

Salonicco, 2

Truppe germaniche hanno salvato a stento dall'odio della popolazione che voleva linciarli, alcuni aviatori di velivoli anglo-americani abbattuti nei pressi della città. Nelle strade di Salonicco si sono svolte violente manifestazioni di protesta della popolazione greca contro gli attacchi aerei terroristici degli Anglo-americani.

"Una sola via di salvezza,,

Zankof parla in Germania a lavoratori e studenti bulgari

Berlino, 2

Durante una calorosa manifestazione davanti a più di mille lavoratori e studenti bulgari che si trovano in Germania, ha parlato il Presidente dei ministri del Governo nazionale bulgaro, Zankof. Egli ha criticato aspramente il Governo di Bagrianof ed i suoi successori, come pure la camarilla di Corte, tutti responsabili di aver condotto la Bulgaria alla rovina. La salvezza dalla morsa bolscevica che si fa ogni giorno più forte, non può venire che da un Governo nazionale che stia a fianco della Germania. Zankof ha invitato infine gli studenti e i lavoratori bulgari ad unirsi, per la salvezza della loro Patria dietro il Governo nazionale.

De Brinon riconferma la sua fiducia nella sorte della Francia

Berlino, 2

Durante uno sfilamento davanti alla bandiera, nella sede della Commissione governativa francese per la salvaguardia degli interessi nazionali, a quanto riferisce l'agenzia d'informazioni francese *Ofi*, il presidente della Commissione governativa, ambasciatore De Brinon, alla presenza dei componenti la Commissione, dei rappresentanti diplomatici accreditati e degli incaricati del movimento rivoluzionario francese, ha tenuto un discorso. Egli ha accennato al fatto che il Maresciallo Pétain, al cui fianco la Commissione governativa francese esercita la sua attività, è l'unico capo legale dello Stato francese ed ha ricordato che il Maresciallo stesso ha dichiarato al commissario generale per l'impiego bellico francese, Bruneton, che egli rimane indiscutibilmente e legalmente il capo supremo dei francesi. L'ambasciatore de Brinon si è rivolto ai lavoratori ed ai prigionieri di guerra francesi in Germania ed ai Francesi stessi che vivono in Francia ed ha assicurato loro che egli nutre fiducia nella sorte della Patria. Egli spera che presto ritorneranno tempi migliori per la Francia.

Tre condanne a morte per favoreggiamento a bande armate

Torino, 2

Il Tribunale straordinario militare di guerra, convocato il 20 corrente per giudicare 3 ufficiali e 15 tra sottufficiali e graduati di truppa, imputati di favoreggiamento a bande armate, ha condannato alla pena di morte il tenente Salvatori Aldo, il sergente maggiore Morrano Pietro ed il caporale maggiore Ioverno Pasquale; ad anni 30 di reclusione e lire 10 mila di multa il capitano Ferrari Italo; ad anni 22 di reclusione e lire 10 mila di multa il sergente maggiore Macario Carlo e ad anni 7 di reclusione il sergente Lenti Salvatore. Ha assolto gli altri imputati, alcuni per insufficienza di prove ed altri per non avere commesso il reato.

La sentenza contro il tenente Salvatori è stata eseguita nella giornata stessa del processo.

Dopo il processo Caruso

Il responsabile del linciaggio nominato presidente dell'Alta Corte

Milano, 2

In seguito ai disordini verificatisi a Roma durante il processo Caruso e al linciaggio del dott. Carretta è stata ordinata un'inchiesta. Dalle indagini esperite è stata appurata «una deficienza di organizzazione da parte dell'Alta Corte di Giustizia». In conseguenza di ciò, il presidente dell'Alta Corte, Casati, il quale durante il processo si trovava a letto ammalato, è stato destituito. Con un criterio quanto mai singolare, è stato nominato al suo posto il consigliere Maroni, il quale ha esercitato le funzioni di presidente nei giorni scorsi, e che è, quindi, direttamente responsabile della condotta del processo Caruso.

Il ministro della Guerra bonomiano ha sospeso dall'impiego e dal grado, tra gli altri, i seguenti generali: Domènico Chirieleison, Armando Mazzetti, Enrico Nirola, Ettore Gianuzzi, Guido Maserano, Pietro Carlino, Luigi Lastrico e Gabriele Parolari; ha deferito al Tribunale di guerra, dopo averlo fatto arrestare, il generale di Brigata Livio Negro, già vicecomandante della Divisione «Emilia».

La data del processo dinanzi alla Corte di giustizia contro l'ex governatore della Banca d'Italia, Vincenzo Azzolini, rimane fissata per il 9 ottobre. A carico dell'imputato sono stati citati 13 testimoni.

Fallimento di un sistema?

I giornali anglo-americani avevano ripetutamente preso allegramente in giro il sistema italiano del cambio della guardia, affermandone la illogicità. Si era sempre affermato che era un sistema ideato infantilmente per mascherare cacciate di elementi ormai invisi o colpevoli. Ma si dimenticava completamente, in queste argomentazioni, che i «cacciati» erano invece attivissimi in altri settori e campi, dove continuavano a dare prova della loro fattiva collaborazione.

Invece, da un po' di tempo, nei giornali americani e ancor più nei comunicati ufficiali, compaiono ora i sistemi delle dimissioni. Sistema quanto mai strano, se si pensi che in un periodo di guerra le dimissioni di un impiegato dello Stato sono molto simili alla diserzione. Se poi queste dimissioni riguardano elementi che sino a ieri erano considerati di primo piano, non solo per le loro funzioni tecniche, ma specialmente per il loro valore politico, ci troviamo di fronte a casi in cui certamente la propaganda americana farebbe meglio a ritornare sui propri passi e cercare qualche soluzione di salvataggio migliore di quella del termine «dimissioni».

Ricade fra questi tipi di fallimenti di uomini dirigenti il recentissimo caso di Donald Nelson, sino a ieri presidente dell'Ufficio di produzione bellica. Egli scompare misteriosamente dall'agone politico al momento in cui Roosevelt si ripresenta alle elezioni presidenziali, e dall'agone tecnico quando l'America si trova impegnata nel massimo sforzo della produzione per rifornire i fronti di guerra impegnati completamente ed in crisi per le difficoltà dei rifornimenti.

Si deve quindi arguire che qualcosa non cammini troppo bene nell'industria bellica americana, anzi che cammini veramente male se proprio ora il Presidente Roosevelt si vede costretto a rinunciare ad una delle decantate colonne del suo presidentato, lasciandola cadere nel vuoto come un servo infedele, senza neanche concedergli, dopo l'incenso abbondante elargitogli per troppi anni, il minimo benservito o la più piccola frase di rammarico per la cacciata.

R.

CRONACA DELLA CITTÀ

Contributi assicurativi e indennità per i lavoratori

Un' ordinanza del Prefetto

Il Prefetto della provincia di Trieste,

vista la circolare n. 28/SLP in data 28 gennaio 1944 del Ministero dell'Economia corporativa;

visto il contratto collettivo stipulato fra le Associazioni sindacali degli industriali e dei lavoratori dell'industria della provincia di Trieste in data 25 novembre 1943, pubblicato sul F. A. L. del 1.o dicembre 1943, n. 42;

visto il contratto collettivo stipulato tra l'organizzazione sindacale degli artigiani e quella dei lavoratori del commercio della provincia di Trieste in data 25 novembre 1943, pubblicato sul F. A. L. del 1.o dicembre 1943 n. 42;

ritenuto che l'art. 4 rispettivamente l'art. 3 dei suddetti contratti stanno in contrasto con le disposizioni vigenti in materia di applicazione o commisurazione dei contributi assistenziali previdenziali e sindacali e con le direttive del Ministero dell'Economia corporativa in merito alla unicità della retribuzione agli effetti contributivi;

ritenuto che in base agli art. 48 e 111 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, non sono ammesse ritenute di carattere retroattivo sulle retribuzioni dei lavoratori per contributi assicurativi;

ritenuta la necessità e l'urgenza di adeguare le tabelle delle indennità di malattia degli operai alla nuova situazione salariale determinatasi per effetto dei recenti aumenti salariali;

vista la lettera del Consulente germanico per la provincia di Trieste 11 settembre 1943, n. VIII, 10/K/S;

visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383;

ordina:

1) L'indennità di carovita istituita con gli accordi in premessa costituisce parte integrante della retribuzione a tutti gli effetti contributivi;

2) I contributi arretrati per le assicurazioni sociali dovuti per le suddette indennità sono a carico delle Aziende industriali a decorrere dal 16 novembre 1943 ed a carico delle Aziende artigiane e delle Piccole industrie, con meno di venti dipendenti, nonchè a carico delle Aziende di barbiere, parrucchiere e miste, a decorrere del 22 novembre 1943, senza diritto di rivalsa a carico dei rispettivi prestatori d'opera e dovranno essere versati ai competenti Istituti assicurativi entro il 30 ottobre 1944. A decorrere da questo termine saranno applicate le penalità di legge a carico degli inadempienti.

3) Con decorrenza dal 1.o ottobre 1944 le indennità di malattia corrisposte dalla Cassa provinciale di malattia di Trieste saranno liquidate nella misura fissata dall'apposita tabella. Dalla stessa data cessa l'obbligo dei datori di lavoro di corrispondere l'indennità di caroviveri ai prestatori d'opera nei giorni di assenza per infortunio o malattia professionale.

4) Sono sospese le norme dei contratti collettivi di lavoro in quanto contrastanti con la presente ordinanza.

le cappellanie di Gradena e di Poppolo, il secondo quale vicario cooperatore nella parrocchia di Lanischie sul Carso di Pinguente.

COMUNE DI TRIESTE

1-2 ottobre 1944

NATI	16
MORTI	16
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (3 ottobre): Candido, Fausto, Gaio, Pietro, Paolo, Massimiano.

NATI (1 e 2 ottobre): 16.

MORTI (1 e 2 ottobre): Moscudi ved. Mahr Elena, a. 82; Fabbri Dolores, a. 31; Granduzzi ved. Feriani Maria, a. 82; Pellarini Pietro, a. 78; Medin in Barich Ida, a. 62; Antoniani Vittorio, a. 11; Giuliani in Campanini Esterina, a. 53; Pangher ved. Rossetti Pierina, a. 53; Appel Achille, a. 56; Lukac ved. Filipcic Teresa, a. 69; Baranovich in Buias Francesca, a. 63; Babnig in Giorgi Teresa, a. 68; Coretti Carlo, a. 53; Tomasicchio Grazia, a. 16; Svetina Antonietta, a. 78; Lissiach ved. Caucich Giovanna, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Korovin Stefano, autista, con Maffione Maria, impiegata; Camillucci Eliano, marconista, con Cerneca Giuseppina, giornaliera.

Protezione antiaerea

OSCURAMENTO dalle 19 alle 5

Messa in suffragio del Caduto Luciano Bernardis

Giovedì, alle 8.30, nella chiesa di S. Francesco, in via Giulia 88, verrà celebrata, a cura della famiglia, una Messa in suffragio dello squadrista Luciano Bernardis, segretario politico del Fascio di Pozzo Littorio, caduto la notte del 5 ottobre scorso nell'adempimento del dovere.

Movimento d'insegnanti

Con effetto dal 1.o ottobre 1944-XXII il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto il seguente movimento del personale direttivo e insegnante:

Licei tecnici commerciali e per geometri: Presidenze: Vidulis Carlo: da Pola (ital. e storia) a Brescia (nuova nomina). Lettere italiane e storia: Melis Luigi: da Lussinpiccolo (Liceo nautico) a Biella. Istituzioni di diritto - Economia politica: Brugua Raoul: da Fiume a Bologna «Crescenzi». Computisteria e ragioneria: Cudini Giuseppe: da Trieste «Carli» a Padova «Calvi».

Scuole tecniche commerciali: Cultura generale: Urbani Gori Maria: da Gorizia a Portogruaro. II lingua straniera: Pedenin Brugnera Rosa: da Gorizia a Venezia «Caboto».

Servizio del lavoro

Il trattamento dei dipendenti da aziende industriali

L'Unione degli industriali richiama l'attenzione delle aziende rappresentate sulle disposizioni relative al trattamento dei lavoratori soggetti al bando di mobilitazione servizio del lavoro pubblicato sul *Piccolo* del 15 settembre 1944.

Per la durata di tale servizio i datori di lavoro continueranno a corrispondere la normale retribuzione ai propri impiegati, escluso il trattamento di richiamo, mentre a tutti indistintamente i lavoratori saranno corrisposti gli assegni familiari. Inoltre alle categorie non impiegatizie sarà corrisposta la gratificazione di richiamo.

La gratificazione di richiamo è regolata dal contratto nazionale 15 giugno 1940 ed è determinata nella misura di 14 giorni di retribuzione; va corrisposta ai lavoratori delle aziende presso le quali i lavoratori stessi sono occupati per conto della Cassa per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi.

Le aziende si rivarranno degli importi anticipati verso l'Istituto naz. fasc. della Previdenza sociale con il sistema del conguaglio.

Ritiro delle cartoline d'esonero

L'Unione provinciale degli industriali avverte tutte le aziende interessate che il termine per il ritiro delle cartoline di esonero per i loro dipendenti scade quest'oggi, 3 corr., alle ore 12.30.

Nuove tariffe postali

Lettere fino a 20 gr., una lira; oltre i 20 gr., due lire

L'Agenzia *Stefani* comunica:

Con decreto in corso si è disposto che, a partire dal 1.o ottobre, le tariffe postali siano modificate come segue: lettere fino a 20 grammi, lire 1; oltre i 20 grammi e fino a 250, lire 2; cartoline, comprese quelle illustrate, centesimi 0.50. Tali tasse sono ridotte alla metà per i militari di truppa appartenenti ai reparti territoriali serviti da uffici di posta civile e per corrispondenze dirette nell'ambito del comune di impostazione.

Fatture commerciali, centesimi 0.50; tasse manoscritti, per i primi 250 grammi lire 1.20; per ogni 50 grammi in più, centesimi 0.25. Stampati periodici spediti in abbonamento, ogni 50 grammi centesimi 1 se quotidiani, centesimi 2 se quindicinali, centesimi 3 se mensili, centesimi 10 se semestrali. Pieghi contenenti libri spediti da case editrici e librarie, ogni 50 grammi 10 centesimi. Cedole di commissione libraria, centesimi 10.

Pacchetti postali: per i primi 250 grammi, lire 1.25; ogni 50 grammi in più, 25 centesimi.

Campioni senza valore: per i primi 100 grammi centesimi 50, ogni 50 grammi in più centesimi 25.

Tasse speciali: espressi, lire 2.50 per la corrispondenza e lire 4 per i pacchi; raccomandate, lire 1.50. Assicurazione di corrispondenza e pacchi: lire 1.50 per le prime 200 lire; centesimi 75 ogni cento lire in più. Assegni, lire 1; avvisi di ricevimento, lire 1; fermo posta, 30 centesimi se a carico del mittente, e 50 centesimi se a carico del destinatario.

Il nolo mensile delle caselle postali è di lire 10 per quelle aperte, di lire 15 per quelle chiuse piccole, lire 20 per quelle chiuse medie e lire 25 per quelle chiuse grandi; oltre a un deposito di garanzia di lire 100 per le caselle chiuse.

ANNONARIA

Ritiro di spezzati

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti al I gruppo agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi, devono ritirare all'Ufficio comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla I settimana del mese in corso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Movimento nel clero diocesano

Nella Curia vescovile, in seguito alla nomina di mons. Casimiro Rovis a parroco di Servola, il vicecancelliere don Luigi Skerl è diventato cancelliere, mentre il posto di vice-cancelliere è stato assunto da don Remigio Carletti. Padre Giuseppe Gregar è stato trasferito dalla parrocchia di Sant'Antonio a quella di Roiano quale vicario cooperatore.

Due sacerdoti novelli don Luigi Kalaz e don Natale Milanovich junior, sono stati assegnati alla cura d'anime nell'Istria, il primo quale cappellano a Pregara di Stridone nel decanato di Portole, con l'incarico di provvedere anche alle cappellanie di Gradena e di Poppolo, il secondo quale vicario cooperatore nella parrocchia di Lanischie sul Carso di Pinguente.

UNA DOMANDA VECCHIA DI SECOLI

E' POSSIBILE prevedere il futuro?

Da Madame di Thèbes a Delfo - La tragica fine di un conte e l'incendio del Teatro di Lilla - Le opinioni della chiromante Madame de Fraya

Gli esperimenti di chiaroveggenza recentemente presentati dal Delfo al Politeama Rossetti hanno fatto riaffermare la domanda: «E' possibile predire l'avvenire?». L'angoscioso problema — destinato a rimanere insoluto, come la quadratura del circolo — è vecchio quasi quanto l'umanità. Indovini, pitonesse, stregoni, chiromanti, chirosofi, astrologhi d'ogni genere hanno deliziato e terrorizzato in tutti i tempi e la paura del rogo o degli altri supplizi ai quali andavano incontro non li fece giammai desistere dalle loro pratiche ritenute infernali.

Un monito inascoltato

E' noto che Delfo, in una delle sue ultime soste triestine, previde un avvenimento che poi si verificò in tutti i particolari. Gli scettici dissero che la predizione poteva essere stata casuale; comunque, la cosa fece una certa impressione, specialmente in quanti assistettero alla prima parte dell'esperimento, svoltosi pubblicamente al Rossetti. Sempre in tema di chiaroveggenza, andando a ritroso nel tempo ricordiamo un episodio svoltosi nel marzo del 1903 a Nizza, protagonista del quale fu il conte Sborowski, uno fra i primi campioni dell'automobilismo.

Lo Sborowski, la vigilia della corsa fatale nella quale doveva perdere la vita, aveva consultato una chiromante, la quale, trovando sulla mano del conte un certo segno particolare, gli prediceva una morte prossima e accidentale, che solo avrebbe potuto scongiurare astenendosi dal partecipare a una corsa pericolosa. Il conte, impressionatissimo per la predizione, voleva rinunciare alla corsa e fu solo dietro le insistenze degli amici, che gli dicevano sarebbe stata una sciocchezza prestar fede ai vaticini di una sonnambula, che si decise a salire su quell'auto che doveva condurlo alla morte.

Il caso, propagato dalla stampa, ebbe una risonanza mondiale e due questioni furono poste; una di interesse strettamente chiromantico e l'altra di carattere più generale. Primo: come è possibile predire lo avvenire e come logicamente si può spiegare che il preannunzio di un fatto sia desumibile dalle linee della mano? Secondo: la spiegazione del caso speciale Sborowski non risiederebbe forse in un fenomeno di autosuggestione? Il conte, impressionato dalla predizione, persuaso di andare incontro a un grave pericolo avrebbe perduto, per questo, il suo abituale sangue freddo e sarebbe andato a cozzare contro la roccia, non perchè la catastrofe fosse predeterminata esteriormente, ma perchè, essendogli stata annunciata, aveva assunto una predeterminazione interiore e psichica.

«Il domani si può predire!»

Entrambi i problemi interessarono febbrilmente dappertutto e pure a Trieste le discussioni furono animatissime, estendendosi anche sulle colonne del nostro giornale; e ciò tanto più in quanto un altro avvenimento sopravvenne, tale d'aver l'apparenza di una conferma della infallibilità della chiromanzia: l'incendio del Teatro di Lilla. In codesta città il teatro venne divorato dalle fiamme e fortunatamente non si ebbero vittime perchè non era l'ora dello spettacolo. Orbene: Madame de Thèbes — la pitonessa parigina tanto celebre da dare il titolo a un'operetta che si rappresenta tuttora — in una specie di almanacco per l'anno 1903, pubblicato in gennaio, tra le varie altre catastrofi che sarebbero avvenute in Francia, annunciava l'incendio di un teatro.

Un giornalista parigino pensava di interrogare in proposito la grande rivale della pitonessa, e più precisamente Madame de Fraya, che si vantava di essere chiromante infallibile per quanto dilettante, mentre Madame de Thebes scopriva nelle mani, oltre e prima che il futuro, il modo di vivere agiatamente. Ed ecco le dichiarazioni, interessanti anche a distanza di 41 anni, di Madame de Fraya:

— E' indiscutibile che dalle linee della mano si arguisce e desume il carattere di una persona. La chiromante ha proceduto in questo studio, come in ogni altra scienza psicologica traendo, da un gran numero di osservazioni, poche leggi. Il domani si può dunque predire, perchè esso dipende in massima dal carattere della persona. Un uomo sensuale e appassionato avrà necessariamente avventure, gioie e dolori d'amore; se noi troviamo il segno della sensualità e della passione, prediremo un avvenire agitato e burrascoso, gravido di sorprese e di minacce. E se questa passionalità è eccessiva, prepotente, se la mano ce la rivela irresistibile, noi potremo determinare l'avvenimento esteriore che sarà la conclusione di queste disposizioni del temperamento per esempio il suicidio.

La spiegazione, come si vede, è ingegnosa e l'ipotesi ammissibile, ma da essa alla predizione fatta al conte Sborowski ci corre. La catastrofe automobilistica di Nizza non poteva dipendere dal carattere della vittima, fuorchè ammettendo che l'incidente fosse stato provocato, per autosuggestione, appunto dalla predizione.

Madame de Fraya continuò accennando ai misteriosi legami che uniscono il nostro essere alla natura, alle ignote leggi che reggono la nostra esistenza, al complicato meccanismo che noi chiamiamo Caso, e che è forse invece un coordinato e invisibile seguito di cause ed effetti. La spiegazione non è una spiegazione ed è appunto per questo che essa resta più che mai interessante e tale da fornire all'arte della divinazione quel «quid» d'illogico che la rende misteriosa ed attraente.

Influenze «sinistre»?

Richiesto alla chiromante come spiegasse il vaticinio di Madame de Thèbes sull'incendio del teatro di Lilla, la signora Fraya riferì la spiegazione fornita dalla pitonessa medesima, delucidazione che è piuttosto buffa. Avendo osservato sopra molte mani di cantanti ed attori il segno di gravi incidenti, essa ne arguì che doveva succedere una disgrazia in un teatro, quindi, e, trattandosi di un teatro, un incendio. Tutto ciò sarebbe leggermente logico se nell'incendio del Teatro di Lilla fossero periti cantanti o attori, ma siccome non ne era morto nemmeno uno, il segno fatale della mano, anzichè in quella degli artisti avrebbe dovuto trovarsi in quella dei... pompieri!

Restava l'ultima questione: l'appunto fatto ai chiromanti di influenzare sinistramente, con le loro predizioni, l'animo di coloro a cui vengon fatte.

La signora Fraya rispose a questo proposito che, accanto alle predizioni tristi ci sono quelle liete e che coloro a cui la chiromanzia ha donato la speranza, l'energia, la fiducia e quindi — per autosuggestione — il successo, sono pronti a rispondere all'ingiusto appunto. Senza contare che una predizione funesta può metter sull'avviso e risvegliare nell'animo di colui al quale vien fatta la volontà sufficiente per sventarla.

Qui finivano le dichiarazioni di Madame de Fraya. Le domande attendono dunque ancora una risposta, tanto più che i metodi per divinare l'avvenire sono innumerevoli e ognuno richiederebbe una spiegazione a sè. Intanto è pacifico che i divinatori di ogni specie, alcuni dei quali sono regolarmente diplomati e autorizzati, continuano a fare degli ottimi affari.

Elleci

Società Ginnastica Triestina. Le lezioni di ginnastica e di scherma continuano regolarmente. Da giovedì tutti i corsi saranno anticipati di mezz'ora, con inizio alle 15.30. Nella segreteria sociale, che è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, si ricevono nuove adesioni per allievi e allieve dai 3 anni in poi, per adulte e per adulti (via Ginnastica 47, tel. 90450).

TEATRI E CONCERTI

Il prossimo concerto sinfonico al Teatro Verdi

Il prossimo concerto sinfonico al Teatro Verdi avrà luogo venerdì, 6 ottobre, alle ore 18.30, e sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo con la collaborazione del violinista Franchetto Gulli. Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven: Sinfonia n. 1 op. 21; Bruch: Concerto per violino e orchestra; Catalani: «A sera»; Berlioz: Marcia ungherese; Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico.

L'operetta al Rossetti

Oggi: "Crema di chic"

La Compagnia I. G. I. n. 1, che sta raccogliendo brillanti successi sulle scene del nostro Politeama, presenta questa sera, in una cornice di moderna signorilità e di squisita eleganza, una delle più sbarazzine creazioni del moderno teatro operettistico: «Crema di chic», tre atti di Carlo Lombardo con musica di Roberto Stolz. Ispirata alla famosa pochade «La Presidentessa», l'operetta ha un'andatura travolgente ed è ricca di situazioni sollazzevoli e di suadenti melodie. Protagonista ne sarà la bella e vezzosa Augusta Bignami, che sta diventando una delle più spiccate simpatie del pubblico triestino, e nei ruoli principali figureranno quel delizioso comico che è Gino Bianchi, Carlo Maurer, Aldo Monari, Venusta Carlotti, Cesare Castellani ecc. Direttore d'orchestra il maestro Domenico Manzi.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 11: trasmissione grigioverde (per le FF. AA. italiane); 11.45: marce; 11.30: complesso di fisarmoniche diretto da Saveria Zacutti; 12: cantanti e strumentisti conosciuti o programma in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori»; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: vecchie canzoni; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: musica da camera: Trio di Trieste; 21: «Vagabondaggio musicale», orchestra da concerto della R. L. A., diretta dal m.o Ceruta; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: musica allegra (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Comp. I.G.I. N. 1. Ore 19: «Crema di chic», di R. Stolz. Prenotazione e vendita di posti presso la Biglietteria centrale.
NAZIONALE. 14.30: «Viaggio fortunato», con Dora Komar, Paul Kemp. Ult. 20.
EXCELSIOR. 14.30: «Addio amore». Clara Calamai, Roldano Lupi. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15.30: «Professor Mistero», con Pal Javor. Sensazionale.
FILODRAMMATICO. 15.15: «A suon di musica», I. Werner, V. De Kowa e Comp. Cecchelin in «Rigoletto», commedia folclorist. in 2 quadri. Ult. 19.30.
FENICE. 15: «Tre ragazze viennesi». Sulla scena: «La Granduchessa», rivista-operetta in 9 quadri. Novità. Ult. 19.30.
ITALIA. 15.30: «Mia moglie è fatta così», brio, comicità. Elfie Meyerhofer, Hans Söhnker.
IMPERO. 15.30: «In flagrante», con Ferdinand Marian, R. Hielscher e O. Sima.
VIALE. 15.30: «Carnevale d'amore», con Hans Moser e Dora Komar.
MASSIMO. 15.30: «Spie fra le eliche», emozioni, con E. Fiermonte, E. Zareska.
ODEON. 15.30: «Il treno crociato», con Rossano Brazzi e Maria Mercader.
SAVONA. 15: «La luce che torna», con Maria Mercader e Rafael Calvo.
MARCONI. 15: «Forse eri tu l'amore», con Gemma D'Alba, divertente commedia.
AZZURRO. 15.30: «Chi sei tu?», con Maria Denis, Antonio Centa.
RADIO. 15: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina, F. Benfer.
VITTORIA. 15.30: «L'anima che torna», con Katalin Karady, Antal Pager.
CENTRALE. 15.30: «La pista del delitto», avventuroso con M. de Tasnady.
ADUA. 15.30: «La bella e la belva», con Berta Fayler, Hans Sonker.
VENEZIA. 15: «Senza cielo», Isa Miranda, Fosco Giachetti.
CARDUCCI. 15.30: «I 300 della settima», avventuroso capolavoro.
ROMA (Servola). 16.30: «La principessa del sogno», A. Centa, M. Melato.
BELVEDERE. 15.30: «Primavera mortale», insuperabile capolavoro con K. Karady, P. Javor.

CORRISPONDENZA APERTA

Una popolana. Rivolgetevi al Sindacato di categoria dal quale dipende vostro marito.

Musica. 1) I tre brani fuori programma suonati dalla pianista Laura Ferlan nel concerto del 19 settembre a. c., sono i seguenti: a) Berceuse di Chopin; b) Walzer in re bemolle, di Chopin; c) Tarantella di Martucci. 2) Sarete accontentato.

Direttore responsabile *Rodolfo Maucci*
Commissario straordinario responsabile *Dott. Antonio Ruzzier*
Redattore capo responsabile *Arturo Novello*
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo Stabilimento Tipografico Triestino

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

RAGAZZA, offresi lavori in cambio camerino. Scalinata 3, terzo, d. 60304 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
CAMERIERA, ragazze tutto fare, piccole famiglie, prestaservizi, mattina pomeriggio, alte paghe, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telef. 7419. 12000 B
CUOCA, cameriera, ragazza per due persone, prestaservizi per pomeriggio, cercansi. Battisti 9, Radetti. 77206 B
DOMESTICA sana, brava, sappia anche cucinare, cercasi. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 9. 60465 B
PRESTASERVIZI capace, con referenze, due ore mattino, cercasi. Diaz 3, primo.
PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, referenze, cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II.
RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Romagna 120, Zampieri, telefono 58-77.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ESATTORE libero richiami, buone referenze, offresi. Offerte Cassetta 1600 C, U.P.I. 1600 C
IMPIEGATA libera tutti pomeriggi offresi prontamente. Offerte Cassetta 20234 C, U.P.I. 20234 C
PERITO tecnico, esperto disegnatore, libero subito, offresi. Cassetta 20235 C, U.P.I. 20235 C
SIGNORINA bella presenza, giovane, offresi occupazione dignitosa. Cassetta 20242 C, U.P.I. 20242 C
SIGNORINA giovane, seria, laureata, dattilografa, cerca impiego qualsiasi ufficio alcune ore mattina e pomeriggio. Cassetta 20266 C, U.P.I. 20266 C
SIGNORINA volonterosa, dattilografa, cognizioni tedesco, offresi posto decoroso. Offerte Cassetta 20259 C, U.P.I.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

DISEGNI industriali, lavori d'ufficio tecnico, assumonsi. Inviare richieste Cassetta 20176 CC, Unione Pubblicità.
DISEGNI tecnici meccanici eseguisce accuratamente domicilio perito. Cassetta 20235 CC, U.P.I. 20235 CC
SARTA brava bambini assume lavoro. Cassetta 20260 CC, U.P.I. 20260 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

CONTADINO o giardiniere provetto, con moglie sola, se capacissimo, con referenze, cercasi verso alloggio e buon mensile. Cassetta 20230 D, U.P.I. 20230 D
DATTILOGRAFA praticante ricerca studio professionista. Domande con indicazione età, studi fatti, indirizzare Cassetta 20262 D, U.P.I. 20262 D
ELETTROMECCANICI, qualsiasi età, per lavori d'impianti e d'officina, cercansi. Limet, via Rismondo 4, 60466 D
FATTORINI 15-enni cerca ditta F. Mell, via Media 25. 60468 D
FATTORINO 15-enne cercasi. Alberti, via Mazzini ...

CARROZZELLA fonda, carrozzelle sport bellissime, filo trifase. XX Settembre 60, Mosetti. 77215 M
COMPLETI lana Angora, tagli cappotti, soprabiti. Piccardi 58, cortile. 77192 M
COPRILETTO seta pesante, giacche bianche cameriere, scarpe donna 36, 37, 38, taglio seta pura, vendonsi. Viale XX Settembre 74, porta 14. 77138 M
CORREDINO completo, ottima qualità, ...

[illegible]

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino 3-5 anni cerca privato da privato. Fait, via Maiolica 12-I.
BICICLETTA ragazzina vendesi miglior offerente. R. Sanzio 28, barbiere. 60430 Q
COMPRESSORE monofase 1/3 cavallo verniciatore auto, vendesi. Dalle 14 alle 16, via Roma 30, terzo, sinistra. 60447 Q
DINAMO Bosch per autocarro 24 Volt 300-500 Watt cercasi. Offerte Cassetta 20141 Q, U.P.I. 20141 Q
GOMME tubolari speciali per tricicli, biciclette portapacchi, vendonsi. Telefonare 90-529. 50068 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

CONOSCIUTA società triestina cerca finanziatore di importanti lavori elettrici, verso ottima percentuale. Cassetta 20263 R, U.P.I. 20263 R
LATTERIA, botteghino, comperasi in contanti. Scrivere Diaz 10, presso portinaio.

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

OTTIMO affare vendo a 10 km. Tarcento, Comune Lusevera, 8 ettari terreno misto, L. 185.000. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 13-60. 5444 S
QUARTIERE possibilmente vuoto o mobiliato affittasi o comperasi qualsiasi posizione. Cassetta 20231 S, U.P.I. 20231 S

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

CHIROMANTE diplomato. Riceve ore 10-12, 15-19 Gatteri 48, porta 10. 1001 V
TOMBA per famiglia acquisterebbesi. Offerte Cassetta 20210 V, U.P.I. 20210 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Il 9 settembre in seguito ad incursione aerea decedevano le sorelle

CECILIA SOAVE nata DOZ
VALERIA GOIAK nata DOZ

Le piangono con dolore la mamma, i mariti MARIO e ANTONIO, i figli GIANNI (assente), VITTORIO, VILMA, unitamente ai parenti tutti.

Trieste-S. Lorenzo Daila, 2 ott. 1944.

Il 30 u. s. munita dei conforti religiosi è spirata

ELENA MOSCUDI ved. Mahr von Oraviczabànya

Addoloratissimi i figli OTTONE, ANNA in RIZZOTTI ed ELENA in GRIFI, in unione ai nipoti MARIA, ANDA, EUGENIA ed EUGENIO ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

Il giorno 1 ottobre, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione chiudeva la sua vita terrena di virtù e bontà la nostra adorata

ERMINIA SALVI ved. GREGOVICH

Gli addoloratissimi figli ... ai parenti tutti partecipano ... tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Famiglie: GREGOVICH, PORTERA, ZUCCONI

Trieste, 2 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

VITTORIO ANTONIANI di anni 11 non è più.

I desolati genitori, in unione ai congiunti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

GIOVANNA ved. POSECCO levatrice

spirò serenamente lasciando nel dolore le figlie ANITA, ITALIA, LIBERA, (assente), BIANCA (assente), la sorella ERNESTA, che assieme ai nipoti e pronipoti e agli altri congiunti annunciano la dolorosa perdita a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente, alle ore 14.30, partendo da via Tiziano Vecellio n. 8.

Trieste, 2 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

GRLIZA ROMOLINI

si è spenta serenamente dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi, lasciando nel dolore l'inconsolabile marito VITTORIO e la figlia ERSILIA che in unione ai congiunti tutti dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 16.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecip. diretta

Trieste, 2 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

Il giorno 1 corrente mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

GIOVANNA IURISSEVICH n. CEODECK

Nell'inconsolabile dolore, il figlio GUGLIELMO, la nuora TERESA ed i nipotini ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 ottobre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

Dopo un'esistenza tutta dedicata alla famiglia, il giorno 1 ottobre spirò la nostra cara mamma

PIERINA PANGHER ved. ROSSETTI

lasciando nel più profondo dolore le famiglie ROSSETTI, BAJTZ, ORTOLANI, PANGHER e FONTANOT.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle 16, dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per l'attestazione di affetto e cordoglio preso in occasione della dipartita dell'amatissimo

ACHILLE

ringraziano di tutto cuore gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

Famiglie: APEL, PRELITZ, BIN, SABBADINI, POUSCHE' e UBALDINI